



CITTA' DI PIZZO

Provincia di Vibo Valentia

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 9 del Reg.

Data 22 Maggio 2013

OGGETTO: *RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2012. ESAME ED APPROVAZIONE.*

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventidue** del mese di **maggio** alle ore **18.45** e nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, alla **prima** convocazione **ordinaria** di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) ANELLO Fabrizio	P	A
2) CALLIPO Gianluca	P	
3) GAGLIOTI Antonio		
4) GAMMO Francesco Antonio	P	
5) MAGLIA Giacinto	P	A
6) MARINO Holmo Cristiano Giorgio Giuseppe		
7) MAZZEI Mariacristina	P	
8) PAGNOTTA Vincenzo	P	
9) PERRI Pasquale		A
10) PROCOPIO Francesco	P	
11) PULITANO Raffaele	P	
Presenti n.		08
Assenti n.		03

Risultando legale il numero degli intervenuti assume la presidenza il **Dr. Vincenzo PAGNOTTA**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Domenico Libero SCUGLIA**.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Sigg.: ///

La seduta è pubblica.

RILEVATO che dall'Esercizio 2001 tutti gli Enti Locali. devono rilevare e dimostrare il risultato in termini tridimensionali (finanziario, economico e patrimoniale) e presentare un rendiconto composto da: conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio;

VISTE le disposizioni previste dall'articolo 227 del decreto legislativo n. 267/2000 relative alla formazione del Rendiconto comprendente il conto del bilancio ed il conto del patrimonio;

VISTO il conto del Tesoriere dell'Ente relativo all'Esercizio 2012, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 226 del decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO il conto del bilancio, redatto in base alle risultanze conclusive dell'Esercizio 2012 e della procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi, effettuata in conformità all'articolo 228, terzo comma, del decreto legislativo n. 267/2000;

VISTE le disposizioni del primo e secondo comma dell'articolo 187 del decreto legislativo n. 267/2000, relative alla destinazione dell'Avanzo di Amministrazione;

VISTA la *RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI RISULTATI DELLA GESTIONE* di cui all'articolo 151, comma 6 ed all'articolo 231, del decreto legislativo n. 267/2000 che:

- esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- evidenzia i criteri di valutazione delle componenti economiche;
- analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni;
- fornisce informazioni quali-quantitative necessarie ad una comprensione dell'andamento dell'Ente sia sul grado di raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari, sia del complessivo grado di benessere sociale raggiunto;
- nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/1990, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

DATO ATTO della:

- corrispondenza dei risultati di ciascuna risorsa di entrata e di intervento della spesa con quelli risultanti dalle scritture (previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi e pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi);
- equivalenza delle previsioni e degli accertamenti delle entrate e destinazione specifica con le previsioni e gli impegni di spesa di utilizzo conformemente alle disposizioni di legge;
- equivalenza delle previsioni e degli accertamenti di entrata con le previsioni degli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- corrispondenza del conto del tesoriere con gli incassi e pagamenti risultanti dal conto del bilancio;
- regolarità della procedura di entrata e di spesa;
- osservanza del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- previsione nel conto di bilancio dei residui attivi e passivi anni 2012 e precedenti risultanti dal riaccertamento effettuato ai sensi del comma 3 dell'articolo 228 del T.U.E.L.;
- sussistenza ed esigibilità dei residui attivi;
- gestione degli agenti contabili interni a danaro e materia, rese nei termini di legge e complete della documentazione giustificativa;
- osservanza del principio di competenza economica nella rilevazione dei componenti del conto economico;
- corretta e completa esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa, conformemente alle norme statutarie ed ai regolamenti dell'Ente;

RILEVATO che l'Organo preposto alla Revisione Economico Finanziaria ha provveduto, in conformità all'articolo 239 del decreto legislativo n. 267/2000, allo Statuto ed al Regolamento di Contabilità, alla verifica della corrispondenza del conto del bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio con la contabilità della gestione, facendolo risultare dall'apposita relazione allegata al conto;

VISTA la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati;

PRESO altresì atto che il rendiconto e la relazione dell'organo esecutivo sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali nei termini previsti dall'articolo 227 del decreto legislativo n. 267/2000 con nota prot. n. 10640, del 10/05/2013;

VISTO il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;

VISTA la nota della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – di Vibo Valentia, prot. n. 0013962, del 03/05/2013, acquisita agli atti d'ufficio in pari data al protocollo n. 10004, con la quale si diffidava quest'Ente a procedere all'approvazione del rendiconto di gestione esercizio 2012 entro venti giorni dalla notifica della stessa;

VISTA la nota della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – di Vibo Valentia, prot. n. 0014639, del 09/05/2013, acquisita al protocollo dell'Ente in data 15/05/2013 al n. 10930, ad oggetto: "Richiesta chiarimenti a diffida per mancata approvazione rendiconto di gestione anno 2012";

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO il decreto legislativo n. 267/2000;

Il **Consigliere GAMMO** consegna una lettera del **Consigliere MARINO** che si riporta testualmente e viene allegata al presente atto:

Il sottoscritto Holmo Marino, consigliere comunale di codesto Comune, essendo stato privato del diritto (espletamento delle proprie funzioni) di discutere e quindi di votare con consapevolezza e cognizione di causa IL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2012, in virtù delle seguenti violazioni:

- mancato rispetto dei termini di deposito dello schema di rendiconto 2012 e dei relativi allegati;
- mancato rispetto del Regolamento di Contabilità (delibera n. 05 del reg. 30 marzo 2012) del Commissario Straordinario;
- del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) art. 227;
- art. 64, comma 8 (per tardivo deposito atti) del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

DICHIARA

di aver deciso di disertare l'odierna seduta di Consiglio in segno di protesta contro il reiterato (vedi bilancio di previsione) mancato rispetto dei diritti dei consiglieri di minoranza,

CHIEDE

che la dichiarazione venga trascritta nel verbale dell'odierna seduta di Consiglio.

Il **Consigliere GAMMO** dà lettura, inoltre, di un documento che si riporta testualmente e viene allegato al presente atto:

Questione pregiudiziale ex art. 79 del Regolamento del Consiglio Comunale

Il sottoscritto consigliere Francesco Antonio Gammo solleva la questione pregiudiziale, in merito alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, atteso che la comunicazione di avvenuto deposito dello schema di rendiconto 2012 e degli allegati, in discussione oggi, è stata notificata ai consiglieri in data 10/05/2013. Quindi, è del tutto evidente che, essendo stato convocato il consiglio per oggi 22/05/2013 per deliberare l'esame ed approvazione del rendiconto stesso, ai Consiglieri Comunali non è stato concesso congruo termine (che, comunque, non può essere inferiore a venti giorni) per l'esame degli atti *de quibus*, in spregio al disposto del:

- **REGOLAMENTO DI CONTABILITA' – DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO Nr. 05 del Reg. Data 30 Marzo 2012**

Art. 78 – Formazione dello schema del conto del bilancio consuntivo

Comma 2. Lo schema di rendiconto di gestione corredato di tutti gli allegati previsti dalla legge e la relativa proposta di approvazione sono posti a disposizione dell'Organo consiliare almeno 20 giorni prima della seduta consiliare in cui verrà esaminato il Conto Consuntivo, per consentirne l'approvazione entro i termini previsti.

- **D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)**

Articolo 227.

Comma 2. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento.

- **Regolamento del Consiglio Comunale**

Art. 64 comma 8 – deposito atti.

Tali violazioni non sono puramente formali, ma sostanziali in quanto incidono pesantemente sull'attività che i consiglieri comunali sono tenuti a svolgere con scienza e coscienza. Infatti, la tardiva messa a disposizione del rendiconto e degli allegati ha impedito la piena e consapevole coscienza della proposta di deliberazione corredata di tutti i documenti necessari, che dovevano essere messi a disposizione dei consiglieri entro i termini minimi prescritti dalla legge e dai regolamenti comunali.

La violazione delle procedure e delle garanzie previste dalle sopra elencate norme costituisce violazione del *munus publicum* dei singoli consiglieri.

Da quanto su esposto deriva, consequenzialmente, che la seduta dell'odierno Consiglio non può ritenersi valida a deliberare sul punto.

Dette argomentazioni, qualora ve ne fosse bisogno, vengono rafforzate dal **Consiglio di Stato – sez. I – parere 23 aprile 2012 n. 1960**, nel quale viene ribadito che *"Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento"*.

Per i motivi su esposti, chiede che l'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno non sia discusso.

Il **Segretario Comunale** replica che la normativa è quella esplicitata nella nota prot. n. 14639 della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia, notificata agli stessi Consiglieri Comunali;

Il **Sindaco** evidenzia che a seguito della diffida della Prefettura il termine da rispettare è quello indicato dal Prefetto;

Il **Consigliere GAMMO** chiede al Segretario Comunale se nella lettera Prefettizia c'è scritto che si può derogare alla normativa regolamentare e di legge; chiede, inoltre, al Vice Sindaco se può confermare che in data 03 maggio gli è stato chiesto del rendiconto ed ha risposto che non ne sapeva nulla e che sarebbe stato deliberato nel pomeriggio;

Il **Vice Sindaco** replica che non conferma e non ricorda il giorno dell'incontro e comunque la conversazione aveva un tono ironico;

Il **Presidente del Consiglio Comunale** rileva che questo ritardo non è imputabile agli Amministratori, quest'anno ci sono state delle novità;

Si vota sulla questione pregiudiziale presentata dal Consigliere GAMMO e si ottiene il seguente risultato: voti favorevoli n. 1 e contrari n. 7 (CALLIPO, ANELLO, MAGLIA, MAZZEI, PAGNOTTA, PROCOPIO, PULITANO);

Il Consigliere GAMMO abbandona l'aula;

RELAZIONA il Sindaco;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli all'unanimità, espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Di approvare il Rendiconto di Gestione dell'Esercizio 2012 in tutti i suoi contenuti che sono riassunti nel quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed il risultato finale complessivo della stessa di cui agli atti allegati.

Di approvare i conti degli agenti contabili interni per l'Esercizio 2012.

Di dare atto che con l'approvazione del rendiconto dell'Esercizio 2012 sono stati contestualmente approvati:

- i risultati ed i provvedimenti connessi all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del bilancio.

Di dare atto che dall'esame del conto e dalla relazione del Revisore non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del tesoriere.

Di dare atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio al momento riconoscibili alla data di cui alla chiusura dell'esercizio.

Di seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli all'unanimità, espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

CONTO DEL BILANCIO - 2012
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			324.990,34
RISCOSSIONI	3.144.314,75	5.659.962,76	8.804.277,51
PAGAMENTI	3.417.854,14	5.084.195,77	8.502.049,91
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			627.217,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			51.764,42
DIFFERENZA			575.453,52
RESIDUI ATTIVI	21.486.570,36	5.625.907,36	27.112.477,72
RESIDUI PASSIVI	17.447.295,42	4.801.548,67	22.248.844,09
DIFFERENZA			4.863.633,63
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			5.439.087,15
Risultato di amministrazione	- Fondi vincolati		3.958.133,31
	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale		1.038.776,10
	- Fondi di ammortamento		
	- Fondi non vincolati		442.177,74

PIZZO, 30/04/2013

Il Segretario
Dott. DOMENICO LIBERO SCUGLIA

Il Rappresentante Legale
DOTT. GIANLUCA CALLIPO

Il Responsabile del Servizio Finanziario
DOTT.SSA NIRTA MARIA LUCIA



Questione pregiudiziale ex art. 79 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Sottoscritto consigliere Francesco Antonio Gammo solleva la questione pregiudiziale, in merito alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, atteso che la comunicazione di avvenuto deposito dello schema di rendiconto 2012 e degli allegati, in discussione oggi, è stata notificata ai consiglieri in data 10/05/2013. Quindi, è del tutto evidente che, essendo stato convocato il consiglio per oggi 22/05/2013 per deliberare l'esame ed approvazione del rendiconto stesso, ai Consiglieri Comunali non è stato concesso congruo termine (che, comunque, non può essere inferiore a venti giorni) per l'esame degli atti *de quibus*, in spregio al disposto del :

- **REGOLAMENTO DI CONTABILITA' – DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO Nr. 05 del Reg. Data 30 Marzo 2012**

Art. 78 - Formazione dello schema del conto del bilancio consuntivo

Comma 2. Lo schema di rendiconto di gestione corredato di tutti gli allegati previsti dalla legge e la relativa proposta di approvazione sono posti a disposizione dell'Organo consiliare almeno 20 giorni prima della seduta consiliare in cui verrà esaminato il Conto Consuntivo, per consentirne l'approvazione entro i termini previsti.

- **D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)**

Articolo 227.

Comma 2. Il rendiconto e' deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta e' messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento.

- **Regolamento del Consiglio Comunale vigente**

Art. 64 comma 8 - deposito atti.

Tali violazioni non sono puramente formali, ma sostanziali in quanto incidono pesantemente sull'attività che i consiglieri comunali sono tenuti a svolgere con scienza e coscienza. Infatti, la tardiva messa a disposizione del rendiconto e degli allegati ha impedito la piena e consapevole coscienza della proposta di deliberazione corredata di tutti i documenti necessari, che dovevano essere messi a disposizione dei consiglieri entro i termini minimi prescritti dalla legge e dai regolamenti comunali.

La violazione delle procedure e delle garanzie previste dalle sopra elencate norme costituisce violazione del *munus publicum* dei singoli consiglieri.

Da quanto su esposto deriva, consequenzialmente, che la seduta dell'odierno Consiglio non può ritenersi valida a deliberare sul punto.

Dette argomentazioni, qualora ve ne fosse bisogno, vengono rafforzate dal **Consiglio di Stato – sez. I – parere 23 aprile 2012 n. 1960**, nel quale viene ribadito che “*Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento.*” .

Per i motivi su esposti, chiede che l'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno non sia discusso.

Il Consigliere

Al Presidente del Consiglio

Del Comune di Pizzo

Il sottoscritto Holmo Marino, consigliere comunale di codesto Comune, essendo stato privato del diritto (espletamento delle proprie funzioni) di discutere e quindi di votare con consapevolezza e cognizione di causa il RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2012,

in virtù delle seguenti violazioni :

- Mancato rispetto dei termini di deposito dello schema di rendiconto 2012 e dei relativi allegati;
- mancato rispetto del Regolamento di Contabilità (delibera n.05 del reg. 30 marzo 2012) del Commissario Straordinario;
- del D.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) art. 227;
- art.64, comma 8 (per tardivo deposito atti)del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

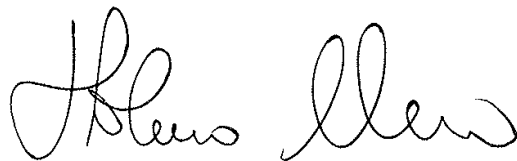
D I C H I A R A

di aver deciso di disertare l'odierna seduta di Consiglio in segno di protesta contro il reiterato (vedi bilancio di previsione) mancato rispetto dei diritti dei consiglieri di minoranza,

C H I E D E

Che la dichiarazione venga trascritta nel verbale dell'odierna seduta di Consiglio.

Pizzo, 22/05/2013



Del che il presente verbale, che viene firmato, letto ed approvato dai sottoscritti
(firmato come in originale)

IL PRESIDENTE
F.to Vincenzo PAGNOTTA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Domenico Libero SCUGLIA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, 28 Maggio 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Domenico Libero SCUGLIA

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Ente in data 28 Maggio 2013 al n. 0613 del Reg. Pub. e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

L'addetto al Servizio

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Ente in data 28 Maggio 2013 al n. 0613 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Pizzo 28 Maggio 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Domenico Libero SCUGLIA